



ROSARIO PER IL MESE DI MAGGIO 2026

MISTERI GAUDIOSI (Lunedì e sabato)

Introduzione ai Misteri Gaudiosi

Nel mese di maggio, tradizionalmente dedicato alla Madonna, la Chiesa invita i fedeli a rivolgersi con particolare devozione a Maria attraverso la preghiera del Santo Rosario. In questo tempo di primavera, segno di vita e rinascita, i misteri gaudiosi ci accompagnano a contemplare con lei l'inizio della storia della salvezza.

Questi misteri sono chiamati "gaudiosi" perché ci introducono nella gioia profonda che nasce dalla presenza di Dio nella vita dell'uomo. Non si tratta di una gioia superficiale, ma di quella serenità che scaturisce dall'amore di Dio che si fa vicino, che entra nella storia e la trasforma dall'interno.

Meditare i misteri gaudiosi nel mese di maggio significa lasciarsi guidare da Maria, donna del "sì", per imparare anche noi ad accogliere con fiducia il progetto di Dio. È un cammino che parte dall'umiltà dell'Annunciazione e ci conduce fino alla gioia della vita nascosta di Gesù, dove Dio opera nel silenzio e nella quotidianità.

**O Dio vieni a Salvarmi
Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre...**

1. MISTERO GAUDIOSO MARIA RICEVE L'ANNUNCIO DELL'ANGELO

Dal Vangelo di Luca

“Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.” (Lc 1,31)

Meditazione

Nel silenzio di Nazaret, Dio entra nella storia umana in modo discreto ma decisivo. L'angelo porta un annuncio che sconvolge ogni logica: l'Onnipotente si fa piccolo, dipendente, fragile. Maria non comprende pienamente ciò che le viene chiesto, eppure non si chiude. La sua domanda non è segno di dubbio, ma di desiderio di capire per aderire meglio. Il suo “eccomi” nasce da una fiducia radicale: Dio è fedele anche quando il cammino è oscuro. Questo mistero ci interpella profondamente. Quante volte attendiamo certezze prima di dire sì? Quante volte rimandiamo scelte importanti per paura delle conseguenze? Maria ci insegna che la fede non è controllo, ma abbandono. Dio non toglie le domande, ma dona una presenza. Accogliere la sua volontà significa lasciare spazio a qualcosa di più grande del nostro progetto. Il “sì” di Maria ha aperto la storia alla salvezza: anche i nostri piccoli sì quotidiani possono diventare luogo di incarnazione, dove Dio continua ad abitare il mondo.

Invocazione

Maria, insegnaci a dire il nostro “sì” con fiducia e abbandono.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gesù mio... Donaci santi sacerdoti... Maria regina della Pace.

2. MISTERO GAUDIOSO

MARIA VISITA LA PARENTE ELISABETTA

Dal Vangelo di Luca

“Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.” (Lc 1,41)

Meditazione

Maria, appena ricevuto l’annuncio, non si chiude nella contemplazione ma si mette in viaggio. La grazia ricevuta diventa subito dono. Il suo cammino verso Elisabetta è segno di una fede che si fa concreta, operosa, incarnata. Non cerca comodità né si concentra su se stessa, ma riconosce il bisogno dell’altra. Quando arriva, non porta solo un aiuto materiale: porta Cristo. E la sua presenza trasforma l’incontro in gioia, in vita, in riconoscimento reciproco. Questo mistero ci invita a riflettere su come viviamo la fede: è qualcosa di privato o diventa servizio? La vera spiritualità non isola, ma unisce; non trattiene, ma dona. Ogni gesto di carità, anche il più semplice, può diventare luogo di presenza di Dio. Maria ci insegna che evangelizzare non è prima di tutto parlare, ma portare Cristo con la propria vita. Il mondo ha bisogno di testimoni, non solo di parole. E noi, come Maria, possiamo diventare portatori di speranza nelle situazioni più ordinarie.

Invocazione

Maria, rendici strumenti di carità e portatori di Cristo.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gesù mio... Donaci santi sacerdoti... Maria regina della Pace.

3. MISTERO GAUDIOSO GESÙ NASCE A BETLEMME

Dal Vangelo di Luca

“Lo pose in una mangiatoia, perché non c’era posto per loro nell’alloggio.” (Lc 2,7)

Meditazione

La nascita di Gesù rivela un Dio che sceglie la povertà. Non c’è spazio per Lui nelle case degli uomini, eppure proprio lì, nella marginalità, si manifesta la salvezza. Questo mistero mette in crisi i nostri criteri: Dio non si impone, si offre; non domina, si dona. La mangiatoia diventa il segno di un amore accessibile a tutti, soprattutto ai piccoli e ai poveri. I pastori, i più semplici, sono i primi a riconoscerlo. Questo ci invita a domandarci: dove cerchiamo Dio? Nella grandezza o nella semplicità? Accogliere Gesù significa fare spazio dentro di noi. Spesso il nostro cuore è pieno di rumore, di preoccupazioni, di egoismi. Dio non trova posto perché tutto è occupato. Il Natale diventa allora un invito continuo: liberare spazio, tornare all’essenziale, riconoscere che la vera ricchezza è la sua presenza. Nella fragilità della nostra vita, Dio continua a nascere.

Invocazione

Maria, aiutaci ad accogliere Gesù con cuore semplice e umile.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gesù mio... Donaci santi sacerdoti... Maria regina della Pace.

4. MISTERO GAUDIOSO GESÙ È PRESENTATO AL TEMPIO

Dal Vangelo di Luca

“I miei occhi hanno visto la tua salvezza.” (Lc 2,30)

Meditazione

Maria e Giuseppe portano Gesù al Tempio, compiendo un gesto di obbedienza e di offerta. Riconoscono che quel bambino non appartiene a loro, ma a Dio. È un atto di fiducia e di distacco, che ogni credente è chiamato a vivere. Simeone vede oltre l'apparenza: in un bambino fragile riconosce la salvezza del mondo. Ma insieme alla luce, annuncia anche la croce. La vita con Dio non elimina la sofferenza, ma le dà senso. Questo mistero ci invita a imparare l'arte dell'offerta. Tutto ciò che siamo e abbiamo è dono. Quando cerchiamo di trattenere, perdiamo; quando offriamo, riceviamo in pienezza. Anche le prove, vissute nella fede, diventano occasione di crescita. Maria accetta una profezia dolorosa, ma non smette di fidarsi. La sua fede ci insegna a restare saldi anche quando il cammino passa attraverso la prova.

Invocazione

Maria, insegnaci ad affidarci a Dio in ogni momento.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gesù mio... Donaci santi sacerdoti... Maria regina della Pace.

5. MISTERO GAUDIOSO GESÙ È RITROVATO NEL TEMPIO

Dal Vangelo di Luca

“Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio.” (Lc 2,46)

Meditazione

Maria e Giuseppe sperimentano l'angoscia della perdita. Cercano Gesù con dolore e perseveranza. Questo mistero parla a ogni credente che ha vissuto momenti di lontananza da Dio. Ci sono fasi della vita in cui sembra che Dio non risponda, che sia assente. Eppure, proprio in questa ricerca, la fede cresce. Gesù si lascia ritrovare, ma invita a comprendere che la sua presenza non può essere posseduta. È necessario passare da una fede abitudinaria a una relazione più profonda. Questo mistero ci insegna a non arrenderci nella ricerca. Anche quando Dio sembra lontano, è presente in modo diverso. La perseveranza nella preghiera e nel cammino spirituale porta a una scoperta nuova: Dio è sempre oltre le nostre aspettative, ma mai lontano dal nostro cuore.

Invocazione

Maria, sostieni la nostra ricerca di Dio nei momenti di smarrimento.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gesù mio... Donaci santi sacerdoti... Maria regina della Pace.

Salve Regina...

MISTERI DOLOROSI **(martedì e venerdì)**

Introduzione ai Misteri Dolorosi

Nel mese di maggio, tempo tradizionalmente dedicato alla Madonna e alla preghiera più intensa del Santo Rosario, la contemplazione dei misteri dolorosi ci conduce al cuore del mistero dell'amore di Cristo che si dona fino alla fine. Accanto a Maria, Madre addolorata e fedele, siamo invitati a entrare nel cammino della Passione di Gesù con uno sguardo di fede e di speranza.

I misteri dolorosi non sono solo meditazione del soffrire, ma rivelazione dell'amore più grande: quello che non si ferma davanti al tradimento, alla solitudine, al dolore e alla morte, ma li attraversa per trasformarli in vita nuova. In questo mese di maggio, Maria ci insegna a rimanere accanto a Gesù anche nei momenti più difficili, senza perdere la fiducia.

Meditarli significa imparare che ogni sofferenza, unita a Cristo, può diventare via di redenzione e di amore. È un invito a non fuggire la croce, ma a viverla con speranza, certi che l'ultima parola è sempre quella della vita e della salvezza.

O Dio vieni a Salvarmi

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre...

1. MISTERO DOLOROSO GESÙ AGONIZZA NELL'ORTO DEL GETSEMANI

Dal Vangelo di Luca

“La sua angoscia si fece più intensa e il suo sudore diventò come gocce di sangue.” (Lc 22,44)

Meditazione

Nel Getsemani vediamo l'umanità di Gesù in tutta la sua fragilità. La paura, l'angoscia, la solitudine: tutto è reale. Eppure, in questo buio, emerge la luce della fiducia. Gesù non fugge, ma si affida.

Quante volte anche noi viviamo notti interiori? Momenti in cui tutto sembra crollare, in cui la volontà di Dio appare incomprensibile. Questo mistero ci insegna che la preghiera non elimina la sofferenza, ma la trasforma. Dire “sia fatta la tua volontà” non è rassegnazione, ma amore che si fida. Gesù ci mostra che anche la paura può diventare luogo di incontro con Dio. Non dobbiamo nascondere le nostre fragilità: possiamo portarle davanti al Padre, sapendo che Lui le accoglie.

Invocazione

Maria, aiutaci ad abbandonarci alla volontà di Dio.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gesù mio... Donaci santi sacerdoti... Maria regina della Pace.

2. MISTERO DOLOROSO GESÙ È FLAGELLATO ALLA COLONA

Dal Vangelo di Giovanni

“Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare.” (Gv 19,1)

Meditazione

La violenza si abbatte su Gesù in modo crudele e ingiusto. Il suo corpo viene ferito, umiliato, esposto allo sguardo indifferente o ostile della folla. In questo mistero contempliamo un Dio che non si sottrae al dolore umano, ma lo assume fino in fondo. Non risponde al male con il male, non si difende con la forza, ma resta fedele all'amore.

Questa scena ci mette davanti a tutte le ferite del mondo: le ingiustizie, le violenze fisiche e morali, le parole che feriscono, le situazioni in cui la dignità umana viene calpestata. Gesù prende su di sé tutto questo. Ogni colpo diventa misteriosamente segno di un amore che non si arrende. Siamo chiamati a interrogarci: di fronte al male, quale posizione assumiamo? Indifferenza, complicità o responsabilità? La contemplazione della flagellazione ci invita a scegliere la via della mitezza e della giustizia, a non restare spettatori del dolore altrui, ma a farci prossimi. L'amore vero costa, ma è l'unico che salva.

Invocazione

Gesù soffre ingiustamente, ma continua ad amare. Ci invita a non rispondere al male con il male.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gesù mio... Donaci santi sacerdoti... Maria regina della Pace.

3. MISTERO DOLOROSO GESÙ È CORONATO DI SPINE

Dal Vangelo di Matteo

“Intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo.” (Mt 27,29)

Meditazione

Gesù viene deriso, umiliato, ridicolizzato. È proclamato re per scherno, rivestito di un mantello e coronato di spine. Qui si manifesta tutta la distanza tra la logica di Dio e quella del mondo. Il potere umano si fonda sulla forza e sul dominio; il regno di Cristo si fonda sull'amore che si dona. Le spine rappresentano anche le ferite interiori: il rifiuto, il giudizio, il disprezzo. Quante volte anche noi sperimentiamo il peso dello sguardo degli altri, il desiderio di essere accettati, la paura di non valere abbastanza. Gesù assume anche questa sofferenza, restando saldo nella sua identità di Figlio amato. Questo mistero ci invita a liberarci dalla schiavitù dell'apparenza e del consenso. La nostra dignità non dipende da ciò che gli altri pensano, ma dall'amore di Dio. Seguire Cristo significa accettare anche l'incomprensione, restando fedeli al bene. La vera regalità non è dominare, ma servire.

Invocazione

Maria, liberaci dal bisogno di approvazione e donaci un cuore libero.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gesù mio... Donaci santi sacerdoti... Maria regina della Pace.

4. MISTERO DOLOROSO GESÙ SALE IL CALVARIO CARICO DELLA CROCE

Dal Vangelo di Giovanni

“Portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio.” (Gv 19,17)

Meditazione

Gesù cammina sotto il peso della croce, stanco, ferito, esposto agli insulti. È un cammino lento, faticoso, segnato da cadute e incontri. In questo percorso vediamo riflessa la nostra vita: anche noi portiamo pesi, affrontiamo prove, conosciamo la fatica del cammino. La croce non è scelta da Gesù per amore della sofferenza, ma accolta per amore dell'uomo. È il segno di un amore che non si ferma davanti al dolore. E lungo la via non è solo: c'è chi aiuta, come Simone di Cirene, e chi consola, come le donne di Gerusalemme. Questo mistero ci insegna che la sofferenza condivisa diventa più leggera. Siamo chiamati non solo a portare la nostra croce, ma anche ad aiutare gli altri a portare la loro. Ogni gesto di solidarietà, ogni parola di conforto, ogni presenza discreta può diventare un aiuto concreto nel cammino. Seguire Cristo significa accettare di camminare anche nelle difficoltà, sapendo che ogni passo, anche il più doloroso, conduce alla vita.

Invocazione

Maria, aiutaci a portare la nostra croce e quella degli altri.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gesù mio... Donaci santi sacerdoti... Maria regina della Pace.

5. MISTERO DOLOROSO GESÙ È CROCIFISSO E MUORE

Dal Vangelo di Luca

“Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.” (Lc 23,46)

Meditazione

Sulla croce si compie il dono totale. Gesù offre la sua vita senza riserve, trasformando uno strumento di morte in segno di salvezza. Non c'è più nulla da trattenere: tutto è donato, tutto è compiuto. Nel momento più oscuro, Gesù continua ad amare: perdona, accoglie, affida. Anche nel dolore estremo, la relazione con il Padre resta viva. Questo ci rivela che l'amore è più forte della sofferenza e della morte. La croce ci interpella profondamente. Ci invita a guardare le nostre resistenze, il nostro egoismo, la difficoltà a donarci. Amare davvero significa uscire da sé, perdere qualcosa per l'altro, fidarsi anche quando costa. Eppure, proprio lì dove tutto sembra finire, nasce una speranza nuova. La croce non è l'ultima parola. È il passaggio verso la vita piena. Contemplando Cristo crocifisso, impariamo che ogni atto d'amore, anche nascosto e silenzioso, ha un valore eterno.

Invocazione

Maria, insegnaci ad amare fino al dono di noi stessi.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gesù mio... Donaci santi sacerdoti... Maria regina della Pace.

Salve Regina...

MISTERI GLORIOSI (mercoledì e domenica)

Introduzione ai Misteri Gloriosi

Nel mese di maggio, dedicato in modo speciale alla Madonna, la preghiera del Santo Rosario ci invita a volgere lo sguardo verso la speranza che non delude: la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte. I misteri gloriosi, meditati in questo tempo mariano, ci fanno entrare nella gioia piena della Pasqua, dove tutto trova compimento nella luce della Risurrezione.

Accanto a Maria, Regina del cielo e Madre della speranza, contempliamo il trionfo dell'amore di Dio che non viene mai meno. Dai primi segni della Risurrezione fino alla gloria del cielo, questi misteri ci ricordano che la storia non termina nel dolore, ma si apre alla vita eterna.

Nel mese di maggio, meditare i misteri gloriosi significa lasciarsi rinnovare dalla certezza che Cristo è vivo e presente nella Chiesa e nel mondo, e che anche noi siamo chiamati a partecipare alla sua gloria. È un invito a vivere con speranza, a camminare nella fede e a testimoniare con gioia che la luce di Cristo vince sempre le tenebre.

**O Dio vieni a Salvarmi
Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre...**

1. MISTERO GLORIOSO GESÙ RISORGE DA MORTE

Dal Vangelo di Luca

“Non è qui, è risorto.” (Lc 24,6)

Meditazione

La risurrezione è il cuore della fede: la vita ha vinto sulla morte. Il sepolcro vuoto non è solo un segno, ma un annuncio: Dio è fedele e porta a compimento le sue promesse. Tutto ciò che sembrava perduto viene trasformato. Questo mistero illumina ogni esperienza umana. Anche nei momenti più bui, quando tutto sembra finire, Dio prepara una rinascita. La risurrezione non cancella la croce, ma la trasfigura. Le ferite restano, ma diventano segni di gloria. Siamo chiamati a vivere da risorti già ora: con uno sguardo nuovo, capace di speranza. Non significa ignorare il dolore, ma attraversarlo con fiducia. Ogni piccolo segno di vita, ogni gesto d'amore, è partecipazione alla risurrezione. Cristo vivo cammina con noi. E la sua presenza dà senso al nostro oggi e apre il nostro futuro.

Invocazione

Maria, rafforza in noi la fede nella vita nuova.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gesù mio... Donaci santi sacerdoti... Maria regina della Pace.

2. MISTERO GLORIOSO GESÙ ASCENDE AL CIELO

Dagli Atti degli Apostoli

“Fu elevato in alto sotto i loro occhi.” (At 1,9)

Meditazione

Gesù sale al cielo, ma non abbandona i suoi. La sua presenza cambia forma: non è più visibile, ma diventa più profonda. È presente in ogni tempo e luogo. Questo mistero ci invita ad alzare lo sguardo. Spesso siamo presi dalle cose immediate, dalle preoccupazioni quotidiane. L'ascensione ci ricorda che la nostra vita ha una direzione più grande: siamo fatti per il cielo. Non si tratta di fuggire dalla realtà, ma di viverla con un orizzonte più ampio. Sapere che la nostra meta è Dio cambia il modo di affrontare le difficoltà, di fare scelte, di dare valore alle cose. Gesù affida ai discepoli una missione: continuare la sua opera. Anche noi siamo inviati nel mondo, sostenuti dalla sua presenza. Non siamo soli nel cammino.

Invocazione

Maria, aiutaci a vivere con lo sguardo rivolto a Dio.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gesù mio... Donaci santi sacerdoti... Maria regina della Pace.

3. MISTERO GLORIOSO LO SPIRITO SANTO DISCENDE SU MARIA E GLI APOSTOLI NEL CENACOLO

Dagli Atti degli Apostoli

“Tutti furono colmati di Spirito Santo.” (At 2,4)

Meditazione

Lo Spirito Santo scende sui discepoli e trasforma radicalmente le loro vite. La paura lascia spazio al coraggio, la chiusura si apre alla missione. È Dio che agisce dentro l'uomo, rendendolo capace di ciò che da solo non potrebbe fare.

Questo mistero ci invita a riconoscere la presenza dello Spirito nella nostra vita. Spesso cerchiamo forza fuori, mentre Dio opera dentro di noi. Lo Spirito illumina, guida, sostiene, consola.

Essere aperti allo Spirito significa accettare il cambiamento, lasciarsi plasmare, uscire dalle proprie sicurezze. Non sempre è facile, ma è l'unica via per una vita piena.

La Pentecoste ci ricorda che la fede non è statica, ma dinamica. È un fuoco che deve essere alimentato ogni giorno. E noi siamo chiamati a essere testimoni vivi, capaci di portare luce nel mondo.

Invocazione

Maria, ottienici la grazia di essere docili allo Spirito Santo.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gesù mio... Donaci santi sacerdoti... Maria regina della Pace.

4. MISTERO GLORIOSO MARIA È ASSUNTA AL CIELO

Dal Vangelo di Luca:

“Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente.” (Lc 1,49)

Meditazione

Maria viene accolta in cielo, segno della promessa che riguarda tutta l’umanità. In lei vediamo realizzato ciò che siamo chiamati a diventare: piena comunione con Dio. Questo mistero apre il cuore alla speranza. La vita non si conclude nella morte, ma trova il suo compimento. Tutto ciò che è vissuto nell’amore non va perduto. Maria non è lontana da noi: il suo cammino è stato fatto di fede, di prove, di quotidianità. Proprio per questo è modello e compagna di viaggio. Guardando a lei, impariamo a vivere con lo sguardo rivolto al cielo, senza perdere il senso della terra. La speranza cristiana non è evasione, ma forza per vivere meglio il presente.

Invocazione

Maria, guidaci verso la gioia del cielo.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gesù mio... Donaci santi sacerdoti... Maria regina della Pace.

5. MISTERO GLORIOSO MARIA È INCORONATA REGINA DEL CIELO E DELLA TERRA

Dagli Atti degli Apostoli:

“Una donna vestita di sole, con una corona di dodici stelle.” (*Ap* 12,1)

Meditazione

Maria è incoronata regina, ma la sua grandezza nasce dall'umiltà. Non ha cercato onori, non ha inseguito potere: ha semplicemente amato e servito. E proprio per questo viene esaltata. Questo mistero ci invita a rivedere i criteri di valore. Nel mondo conta chi appare, chi possiede, chi domina. Nel Regno di Dio conta chi ama. La gloria di Maria è una promessa anche per noi. Ogni gesto di amore, anche il più nascosto, ha un valore eterno. Nulla va perduto se è vissuto in Dio. Siamo chiamati a costruire una vita fondata sull'amore autentico, sulla semplicità, sulla fedeltà quotidiana. È questa la via che conduce alla vera gioia. E Maria ci accompagna, come madre e regina, nel cammino verso la pienezza.

Invocazione

Maria, rendici fedeli nel piccolo e grandi nell'amore.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gesù mio... Donaci santi sacerdoti... Maria regina della Pace.

Salve Regina...

I MISTERI DELLA LUCE **(giovedì)**

Introduzione ai Misteri della Luce

Nel mese di maggio, tradizionalmente dedicato alla Vergine Maria, la preghiera del Santo Rosario assume un significato ancora più profondo e familiare. È un tempo privilegiato in cui i fedeli sono invitati a sostare con maggiore intensità nella contemplazione dei misteri della vita di Cristo, lasciandosi guidare dallo sguardo e dal cuore della Madre.

I Misteri della Luce, introdotti da San Giovanni Paolo II, illuminano alcuni momenti significativi della vita pubblica di Gesù: dal suo Battesimo nel Giordano fino all'istituzione dell'Eucaristia. Sono misteri che rivelano progressivamente l'identità di Cristo come Figlio di Dio e Salvatore, e allo stesso tempo gettano luce sul cammino di fede di ogni discepolo.

In questo mese mariano, meditare i Misteri della Luce significa lasciarsi condurre da Maria verso una conoscenza più viva e personale di Gesù. Lei, che ha accolto pienamente la luce di Dio nella sua vita, ci insegna ad aprire il cuore alla grazia, a fidarci della Parola e a vivere nella presenza del Signore.

Ogni mistero diventa così una tappa di un itinerario spirituale: ci invita a riscoprire il nostro Battesimo, ad affidarci all'intercessione di Maria, a convertirci al Vangelo, ad ascoltare il Figlio amato e a nutrirci dell'Eucaristia. In questo cammino, la luce di Cristo rischiarerà le nostre ombre e dona senso, speranza e direzione alla nostra vita.

Accogliamo dunque questo tempo di maggio come un dono: un'occasione per crescere nella fede, nella preghiera e nell'amore, accompagnati da Maria, Madre della Luce, che ci conduce sempre al suo Figlio Gesù.

O Dio vieni a Salvarmi
Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre...

1. MISTERO DELLA LUCE GESÙ È BATTEZZATO NEL GIORDANO

Dal Vangelo di Matteo

«Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire sopra di lui.» (*Mt* 3,16)

Meditazione

Gesù, pur senza peccato, si immerge nelle acque del Giordano per condividere fino in fondo la condizione umana. È un gesto di umiltà e di amore: si mette in fila con i peccatori, caricandosi simbolicamente delle nostre fragilità. In quel momento si aprono i cieli: ciò che era chiuso a causa del peccato viene riaperto dall'obbedienza del Figlio. La voce del Padre rivela l'identità di Gesù, Figlio amato, e lo Spirito scende su di Lui, inaugurando la sua missione.

Anche noi, nel Battesimo, siamo stati immersi in questo mistero: siamo diventati figli nel Figlio, tempio dello Spirito Santo. Tuttavia, spesso viviamo dimenticando questa dignità, come se Dio fosse lontano. Il mese di maggio, dedicato a Maria, ci invita a tornare alla sorgente della nostra fede, riscoprendo la bellezza di appartenere a Dio. Come Maria ha custodito nel cuore la Parola, così siamo chiamati a vivere ogni giorno come figli amati, lasciandoci guidare dallo Spirito nelle scelte concrete della vita.

Invocazione

Padre buono, fa' che viviamo con gioia la grazia del nostro Battesimo e riconosciamo ogni giorno di essere tuoi figli amati.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gesù mio... Donaci santi sacerdoti... Maria regina della Pace.

2° MISTERO DELLA LUCE

GESÙ A CANA TRASFORMA L'ACQUA IN VINO

Dal Vangelo di Giovanni

«Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.» (Gv 2,11)

Meditazione

A Cana, Gesù compie il suo primo segno, trasformando l'acqua in vino. Questo episodio ci mostra un Dio attento ai bisogni concreti dell'uomo, anche quelli più semplici e quotidiani. Una festa di nozze rischia di rovinarsi, ma Maria, con sguardo attento e cuore materno, si accorge della mancanza e la affida a Gesù. Non impone, ma indica: «Fate quello che vi dirà».

In questo mistero contempliamo il ruolo di Maria nella nostra vita: è colei che intercede, che vede ciò che ci manca – fede, speranza, amore – e lo presenta al Figlio. Il vino nuovo è simbolo della gioia e della vita nuova che Cristo dona. Quante volte anche noi sperimentiamo “anfore vuote”, momenti di stanchezza, delusione o smarrimento. Eppure, se ci affidiamo a Gesù e ascoltiamo la sua Parola, Egli può trasformare la nostra povertà in abbondanza di grazia.

Il mese di maggio è un tempo privilegiato per riscoprire la presenza materna di Maria nella nostra vita: Lei ci accompagna con discrezione e ci conduce sempre a Cristo.

Invocazione

Maria, Madre attenta, insegnaci a fidarci della Parola di Gesù e ad accogliere con fede i suoi doni.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gesù mio... Donaci santi sacerdoti... Maria regina della Pace.

3° MISTERO DELLA LUCE GESÙ ANNUNCIA IL REGNO DI DIO

Dal Vangelo di Marco

«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo.» (Mc 1,15)

Meditazione

Gesù percorre le strade della Palestina annunciando una buona notizia: Dio è vicino. Non è un Dio distante o indifferente, ma un Padre che entra nella storia e desidera incontrare ogni uomo. Il cuore della predicazione di Gesù è l'invito alla conversione, che non è solo cambiamento esteriore, ma trasformazione profonda del cuore.

Convertirsi significa orientare la propria vita verso Dio, scegliere ogni giorno il bene, l'amore, il perdono. Significa lasciare ciò che ci allontana da Lui: egoismo, indifferenza, peccato. È un cammino che dura tutta la vita e che richiede umiltà e fiducia.

Nel mese di maggio, guardando a Maria, impariamo cosa significa accogliere pienamente il Regno di Dio. Lei ha detto il suo "sì" senza riserve, diventando dimora vivente di Dio. Anche noi siamo chiamati a diventare "terra buona" in cui il Vangelo possa portare frutto.

Invocazione

Signore Gesù, donaci un cuore aperto alla conversione e rendici strumenti del tuo amore nel mondo.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gesù mio... Donaci santi sacerdoti... Maria regina della Pace.

4° MISTERO DELLA LUCE GESÙ SI TRASFIGURA DAVANTI AGLI APOSTOLI

Dal Vangelo di Marco

«Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!» (Mc 9,7)

Meditazione

Sul monte della Trasfigurazione, Gesù mostra ai discepoli un anticipo della sua gloria. Il suo volto risplende, le sue vesti diventano splendenti: è la luce divina che traspare dalla sua umanità. Questo evento avviene in un momento difficile, quando Gesù ha appena annunciato la sua passione. È come una luce che prepara i discepoli ad affrontare lo scandalo della croce.

Anche nella nostra vita ci sono momenti di luce e momenti di oscurità. La Trasfigurazione ci insegna che la sofferenza non è l'ultima parola: la gloria di Dio è già presente, anche se nascosta. Siamo chiamati ad ascoltare Gesù, a fidarci di Lui anche quando il cammino diventa difficile.

Maria, che ha vissuto fino in fondo il mistero della croce accanto al Figlio, ci accompagna in questo cammino di fede. Lei ci aiuta a credere che, oltre ogni prova, c'è la luce della risurrezione.

Invocazione

Gesù, luce eterna, sostienici nelle prove e aiutaci ad ascoltare la tua voce con cuore docile.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gesù mio... Donaci santi sacerdoti... Maria regina della Pace.

5° MISTERO DELLA LUCE GESÙ ISTITUISCE L'EUCARISTIA

Dalla Prima Lettera di San Paolo ai Corinzi

«Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me.» (1Cor 11,24)

Meditazione

Nell'Ultima Cena, Gesù dona se stesso sotto i segni del pane e del vino. Non è solo un gesto simbolico: è un dono reale, totale, definitivo. L'Eucaristia è il cuore della vita cristiana, il luogo in cui Cristo continua a offrirsi per noi e a nutrirci con il suo amore.

Ogni volta che partecipiamo alla Messa, entriamo in questo mistero di comunione: siamo uniti a Cristo e tra di noi. Ricevere l'Eucaristia significa accogliere Gesù nella nostra vita e lasciarci trasformare da Lui. È un invito a diventare, a nostra volta, dono per gli altri.

Nel mese di maggio, Maria ci guida verso l'Eucaristia: Lei, che ha portato Gesù nel suo grembo, ci insegna ad accoglierlo con amore e adorazione. Guardando a Lei, impariamo a dire il nostro "amen" con fede viva.

Invocazione

Signore Gesù, Pane di vita, rendici partecipi del tuo amore e capaci di donarci ai fratelli.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gesù mio... Donaci santi sacerdoti... Maria regina della Pace.

Salve Regina...

LITANIE LAURETANE

Signore, pietà

Signore, pietà

Cristo, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Signore, pietà

Cristo, ascoltaci

Cristo, ascoltaci

Cristo, esaudiscici

Cristo, esaudiscici

Padre del cielo, che sei Dio

abbi pietà di noi

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio

abbi pietà di noi

Spirito Santo, che sei Dio

abbi pietà di noi

Santa Trinità, unico Dio

abbi pietà di noi

Santa Maria

prega per noi

Santa Madre di Dio

prega per noi

Santa Vergine delle vergini

prega per noi

Madre di Cristo

prega per noi

Madre della Chiesa

prega per noi

Madre della divina grazia

prega per noi

Madre purissima

prega per noi

Madre castissima

prega per noi

Madre sempre vergine

prega per noi

Madre immacolata

prega per noi

Madre degna d'amore

prega per noi

Madre ammirabile
prega per noi
Madre del buon consiglio
prega per noi
Madre del Creatore
prega per noi
Madre del Salvatore
prega per noi
Vergine prudentissima
prega per noi
Vergine degna di onore
prega per noi
Vergine degna di lode
prega per noi
Vergine potente
prega per noi
Vergine clemente
prega per noi
Vergine fedele
prega per noi
Specchio di perfezione
prega per noi
Sede della Sapienza
prega per noi
Fonte della nostra gioia
prega per noi
Tempio dello Spirito Santo
prega per noi
Tabernacolo dell'eterna gloria
prega per noi
Dimora tutta consacrata a Dio
prega per noi
Rosa mistica
prega per noi
Torre di Davide
prega per noi
Torre d'avorio
prega per noi
Casa d'oro
prega per noi
Arca dell'alleanza
prega per noi

Porta del cielo
prega per noi
Stella del mattino
prega per noi
Salute degli infermi
prega per noi
Rifugio dei peccatori
prega per noi
Consolatrice degli afflitti
prega per noi
Aiuto dei cristiani
prega per noi
Regina degli angeli
prega per noi
Regina dei patriarchi
prega per noi
Regina dei profeti
prega per noi
Regina degli apostoli
prega per noi
Regina dei martiri
prega per noi
Regina dei confessori della fede
prega per noi
Regina delle vergini
prega per noi
Regina di tutti i santi
prega per noi
Regina concepita senza peccato originale
prega per noi
Regina assunta in cielo
prega per noi
Regina del santo Rosario
prega per noi
Regina della famiglia
prega per noi
Regina della pace
prega per noi
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
perdonaci, Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
ascoltaci, Signore

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
abbi pietà di noi

Prega per noi, Santa Madre di Dio
e saremo degni delle promesse di Cristo

Preghiamo

O Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, in questo mese di maggio a te consacrato ci rivolgiamo con cuore fiducioso. Accompagna il nostro cammino di fede, sostieni la nostra speranza e guida i nostri passi sulla via del Vangelo.

Tu che hai accolto la volontà di Dio con umiltà e amore, insegnaci a dire ogni giorno il nostro “sì” al Signore, anche nelle difficoltà e nelle prove della vita. Ottienici la grazia di rimanere uniti a Cristo tuo Figlio, per vivere nella gioia della sua presenza e nella pace del suo amore.

Affidiamo a te le nostre famiglie, la Chiesa e il mondo intero. Rendici costruttori di pace e testimoni della luce di Cristo risorto.

O Maria, Regina del Santo Rosario, guida sicura nel cammino della vita, intercedi per noi presso il tuo Figlio Gesù, ora e sempre. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Secondo le intenzioni del Santo Padre...



(Testo e preghiera a cura dell'Ufficio per il Culto Divino dell'Arcidiocesi)